



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA – REKA (HR)
Tel. +385/(0)51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm. 013-04/2009-15/13
N° Pr. 2170-67-02-09-17

Ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 19 e 27 del *“Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana”*, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua XLVI Sessione ordinaria, tenutasi a Pisino, il 28 ottobre 2009, dopo aver esaminato il Contratto UPT, N° 655, del 12 febbraio 2009 relativo all'elaborazione di un *“Progetto esecutivo per il restauro e il consolidamento dell'edificio che ospita la sede della Comunità degli Italiani di Visinada”* (in allegato), predisposto dall'Università Popolare di Trieste a valere sui fondi della Legge 193/04, Convenzione MAE-UPT N° 2819 del 18/10/2007, per un importo complessivo pari ad € 37.100,00, IVA/PDV esclusa, vista la Delibera N° 391 del Consiglio Direttivo dell'UPT del 15 ottobre 2008 (in allegato), ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE

28 ottobre 2009, N° _____,

“Contratto UPT N° 655, del 12 febbraio 2009 relativo all'elaborazione di un Progetto esecutivo per il restauro e il consolidamento dell'edificio che ospita la sede della Comunità degli Italiani di Visinada”

1. Si prende atto del Contratto UPT N° 655, del 12 febbraio 2009 relativo *“all'elaborazione di un Progetto esecutivo per il restauro e il consolidamento dell'edificio che ospita la sede della Comunità degli Italiani di Visinada”* (in allegato), predisposto dall'Università Popolare di Trieste a valere sui fondi della Legge 193/04, Convenzione MAE-UPT N° 2819 del 18/10/2007, per un importo complessivo pari ad € 37.100,00, IVA/PDV esclusa (spese gestione escluse).
2. Si prende atto della Delibera N° 391 del Consiglio Direttivo dell'UPT del 15 ottobre 2008, che costituisce parte integrante del presente Atto (in allegato).
3. Si prende atto del prospetto riepilogativo che fa stato degli importi stanziati dall'Assemblea dell'Unione Italiana e di quelli spesi dall'Università Popolare di Trieste per l'intervento di cui alla presente Conclusione (in allegato).
4. Si prende atto della relazione dell'UPT sullo stato di attuazione dell'intervento riferito alla CI di Visinada (in allegato).
5. Si prende del nulla osta a procedere del MAE, in data 3 settembre 2003.
6. Si rileva che:

- Nel Contratto UPT N° 655, del 12 febbraio 2009 è omissis il lavoro svolto dall'Unione Italiana per la realizzazione dell'iniziativa oggetto del presente Atto.
 - Il Contratto UPT N° 655 è in sintonia con il *“Protocollo per l'ottenimento dell'esonero del PDV per i progetti previsti dalle Convenzioni MAE-UPT”*, approvato dal *“Comitato di coordinamento per le attività a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia”* il 24 marzo 2009, il quale prevede che l'UPT rimanga Committente/Donatore, mentre all'UI, quale soggetto proprietario dell'edificio, saranno intestate le fatture.
 - Il Contratto UPT N° 655 non è conforme al modello sull'ottenimento dell'esonero dal pagamento del PDV individuato dallo Studio legale croato incaricato dall'UPT e di cui l'UI è stata informata il 12 e 21 maggio 2009, nonché il 3 luglio 2009.
7. Nel dare attuazione a quanto previsto a carico dell'Ente Proprietario (ossia l'UI) di quanto disposto dall'articolo 2 del Contratto UPT N° 655 relativamente al compito di curare le pratiche necessarie per l'ottenimento dell'esenzione del PDV, l'UI esplicherà chiaramente alle competenti autorità croate le circostanze di cui all'articolo 9 del medesimo contratto (UPT quale Committente/Donatore e UI Ente Proprietario a cui saranno intestate le fatture), come pure tutte le disposizioni rilevanti del Contratto in oggetto. La richiesta di esonero dal pagamento del PDV sarà predisposta dai Servizi amministrativi dell'UI e sarà firmata dal Presidente della Giunta Esecutiva.
 8. In relazione al Contratto N° 655, l'UI richiederà all'UPT di assumersi le seguenti responsabilità, dandone comunicazione scritta alla medesima UI:
 - Di informare preventivamente l'UI circa l'approvazione delle fatture (S.A.L.) che la Ditta emetterà intestandole all'UI.
 - D'impegnarsi a saldare le fatture entro i termini contrattuali previsti, tenendo in ogni caso indenne e sollevata da qualsiasi responsabilità l'UI in caso di eventuali ritardi o controversie.
 - D'impegnarsi a trasmettere all'UI copia del bonifico bancario comprovante il pagamento della fattura intestata all'UI.
 9. Si richiede dall'UPT di inviare il presente Contratto anche nella traduzione in lingua croata.
 10. Con le precisazioni di cui ai precedenti punti, si esprime il consenso alla sottoscrizione del Contratto in oggetto da parte dei rappresentanti dell'Unione Italiana.
 11. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.hr

Il Presidente
Maurizio Tremul

Pisino, 28 ottobre, 28 ottobre 2009

Recapitare:

- All'Università Popolare di Trieste.
- Alla CI di Visinada.
- Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Al Segretario della GE, Sig.ra Ingrid Budiselić.
- Archivio.

MOTIVAZIONE

Nel mese di marzo del 2009, l'Università Popolare di Trieste ha inviato all'Unione Italiana il Contratto UPT, N° 655, del 12 giugno 2009 relativo *“all’elaborazione di un Progetto esecutivo per il restauro e il consolidamento dell’edificio che ospita la sede della Comunità degli Italiani di Visinada”* (in allegato), a valere sui fondi della Legge 193/04, Convenzione MAE-UPT N° 2819 del 18/10/2007, per un importo complessivo pari ad € 37.100,00, IVA/PDV esclusa, unitamente alla Delibera N° 391 del Consiglio Direttivo dell’UPT del 15 ottobre 2008 (in allegato) e al prospetto riepilogativo che fa stato degli importi stanziati dall’Assemblea dell’Unione Italiana e di quelli spesi dall’Università Popolare di Trieste per l’intervento di cui alla presente Conclusione (in allegato).

Al riguardo la Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana aveva accolto la Conclusione N° 547, in data 7 aprile 2009 (in allegato).

Successivamente il medesimo contratto è stato inviato all’UI in data 16 ottobre 2009 (in allegato).

In data 26 ottobre 2009 la CI di Visinada comunicava all’UI che una parte del muro ovest dello stabile che ospita la CI è crollato (in allegato).

Il restauro della sede che ospita la Comunità degli Italiani di Visinada è stato inserito, su decisione dell’Assemblea dell’UI, nella programmazione dei mezzi della Legge 19/91 e successive modificazioni e estensioni, per gli anni 1996, 2000 e 2002, come segue:

- ❖ L.295/95, anno 1996: 27.372,22 € lordi (Convenzione MAE-UPT) – restauro sede.
- ❖ L. 89/98, anno 2000: 71.878,51 € lordi (Convenzione MAE-UPT) – acquisto e restauro sede.
- ❖ L. 73/01, anno 2002: 140.000,00 € lordi (Convenzione MAE-UPT) – restauro sede.
- ❖ L.19/91 ecc., anno 2007: 87.690,24 € lordi (Convenzioni MAE-UPT: avanzi contrattuali ed interessi maturati UPT) – restauro sede.
- ❖ **TOTALE: 326.940,97 € lordi**

Nella Relazione esplicativa dell’UI riferita al 2000, l’intervento era quantificato in Lit. 138.600,00, ossia € 71.878,51 € lordi, con la seguente motivazione:

“Il progetto si propone la ristrutturazione del sottotetto, al fine di consentire alla CI l’utilizzo di ulteriori spazi, tanto che la CI usufruirebbe di altri spazi necessari per il funzionamento della stessa. La CI così disporrebbe di una sala polifunzionale (ove eseguire le prove della banda d’ottoni), di un’aula per il corso d’italiano, di una biblioteca e sala di lettura, di una sala giochi e dei servizi igienici.

La CI inoltre intenderebbe procedere all’acquisto di una parte dell’edificio attualmente utilizzato dalla CI.

Il costo dell’intervento di ristrutturazione è pari a Lit. 362.403.000.-, mentre il prezzo d’acquisto della sede è di Lit 120.000.000.-. La CI richiede Lit. 120.000.000.- nel 2000 per l’acquisto della sede e Lit. 332.403.000.- nel 2001 per il proseguimento della ristrutturazione. Numero soci effettivi: 249.”.

Nella Relazione esplicativa dell'UI riferita al 2002, l'intervento era quantificato in € 338.021,04 per la II fase del restauro della sede e in € 29.825,38 per l'acquisto di una parte del pianoterra, con la seguente motivazione:

“1) È stata completata la I fase della ristrutturazione della sede, ovvero di una parte del primo piano, che ospita la sede della Comunità degli Italiani di Visinada. La II fase, da realizzarsi dal 2001 in poi, prevede la ristrutturazione del sottotetto e della parte sud del primo piano che è uguale alla superficie già ristrutturata. In tale modo la CI usufruirebbe di altri spazi necessari per allargare l'attività culturale e ricreativa. Precisamente, la CI disporrebbe di un'ampia sala per la banda d'ottoni, di un'aula per il corso d'italiano, di una biblioteca e sala di lettura, di una sala giochi, ecc. Il costo totale dell'intervento di ristrutturazione, comprensivo della fornitura degli arredi, è preventivato in Lit. 595.000.000.- Si programma uno stanziamento di 140.000,00 € per la II fase del restauro della sede (mezzi che si ritengono ragionevolmente sufficienti a svolgere l'intervento), per l'anno di esercizio 2002.

2) La CI, inoltre, vorrebbe acquistare una parte del pianoterra, pari a una superficie di 70,15 mq, nella quale era prima situato l'ufficio postale. Il prezzo di tali vani ammonta a cca 50.000.000 Lit. Acquistandoli, oltre a disporre di una propria entrata, la CI potrebbe aprire un negozio specializzato nella vendita di prodotti agricoli (agraria), che il Comune di Visinada necessita. Alla richiesta sono allegati i disegni planimetrici dell'edificio.

Considerato che si sta concludendo l'iter per l'acquisto dei vani attualmente utilizzati dalla CI, una parte dei quali dovrà essere ristrutturata, si ritiene opportuno differire l'acquisto dei vani al pianoterra che andranno programmati sui prossimi anni di esercizio, unitamente ai mezzi per la fornitura degli arredi e delle attrezzature, come da preventivo.

Numero soci effettivi: 255.

Si programma uno stanziamento complessivo di 140.000,00 €, per l'anno di esercizio 2002, in favore della CI di Visinada.”.

Nella Ripartizione dell'UI riferita al 2007, alla voce Ridestinazione, nelle Note, si riporta quanto segue:

“La necessità di stanziare finanziamenti aggiuntivi per la realizzazione completa dell'intervento è stata segnalata dall'UPT, in base ad un preciso preventivo.”

Si prende atto della relazione dell'UPT sullo stato di attuazione dell'intervento riferito alla CI di Visinada (in allegato).

In data 12 dicembre 2007, in riferimento a tutti i Contratti predisposti dall'UPT a valere sui fondi della Legge 19/91 e successive modificazione e estensioni, l'UI ha richiesto all'UPT:

- a) copia della Delibera del Consiglio Direttivo dell'UPT con la quale è stata approvata la stipula di ogni singolo Contratto;
- b) gli estremi giuridici e statutari relativi alle Delibere in oggetto;
- c) un prospetto riepilogativo che faccia stato di: importo stanziato per ogni singola iniziativa dall'Unione Italiana e approvato dal Comitato di Coordinamento per le attività a favore della CNI in Croazia e Slovenia; importo speso per l'iniziativa in oggetto fino alla data della stipula dei relativi Contratti; ammontare di eventuali avanzi/disavanzi;
- d) trasmissione dei Contratti e delle relative Delibere in formato digitale.

La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua XIV riunione, tenutasi addì 14 aprile 1999, in Rovigno, al fine di assicurare un'uniforme e coordinata evidenza

contabile dei beni della CNI acquistati, forniti, costruiti o ristrutturati con i fondi che lo Stato italiano mette a disposizione della CNI in Croazia e Slovenia, nonché di tutelare e valorizzare gli investimenti stessi, ha approvato il “*Regolamento sulle procedure contabili riferite ai beni acquistati con i mezzi che lo Stato italiano mette a disposizione della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia*” (in allegato).

Il 19 aprile 1999 trasmettendo all’UPT il “*Regolamento sulle procedure contabili riferite ai beni acquistati con i mezzi che lo Stato italiano mette a disposizione della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia*”, l’UI ha richiesto all’UPT l’invio della documentazione necessaria, di competenza del Committente/UPT, al fine di consentire ai Beneficiari/Destinatari di applicare correttamente il citato Regolamento. Nella richiamata comunicazione e nei numerosi successivi solleciti, l’UI ha sottolineato l’urgenza di acquisizione della documentazione necessaria (fotocopie conformi delle fatture, ordini di pagamento, documentazioni tecniche, verbali vari, polizze assicurative, garanzie, contratti, ecc.) per iscrivere nei libri contabili dei Beneficiari/Destinatari gli investimenti relativi alla ristrutturazione, all’acquisto, alla costruzione delle sedi delle CI, dell’UI, delle Istituzioni e delle Scuole della CNI, nonché alla fornitura di attrezzature, arredi, mezzi didattici ecc.

L’UI non è in possesso di riscontri che attestino l’invio, da parte del Committente/UPT, ai Beneficiari/Destinatari della richiamata documentazione.

Nella documentazione predisposta dall’UPT:

- È omesso il lavoro svolto dall’Unione Italiana per la realizzazione dell’iniziativa oggetto del presente Atto.
- Il Contratto UPT N° 655 è in sintonia con il “*Protocollo per l’ottenimento dell’esonero del PDV per i progetti previsti dalle Convenzioni MAE-UPT*”, approvato dal “*Comitato di coordinamento per le attività a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia*” il 24 marzo 2009.
- Il Contratto UPT N° 655 non è conforme al modello sull’ottenimento dell’esonero dal pagamento del PDV, individuato dallo Studio legale croato incaricato dall’UPT e di cui l’UI è stata informata il 12 e 21 maggio 2009, nonché il 3 luglio 2009.

Considerata l’urgenza di procedere, in tempi rapidi, al completamento del restauro della CI di Visinada, si delibera come nel dispositivo del presente Atto.

Legge 193/04. CONVENZIONE MAE-UPT n. 2819 del 18/10/2007 – premessa 2

CONTRATTO N. 655 del 12/02/2009 per l'elaborazione di un "Progetto esecutivo per il restauro e il consolidamento dell'edificio che ospita la sede della Comunità degli Italiani di Visinada".

- che il Ministero degli Affari Esteri in base alla Legge 28 luglio 2004 N. 193, art. 2, relativa a "Interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia" che proroga le disposizioni di cui all'Art. 14, comma 2 della Legge 09 gennaio 1991 n. 19 relativa alle "Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Provincia di Belluno e delle aree limitrofe" (a sua volta prorogata per il triennio 2007, 2008, 2009 dall'Art. 1322 della legge 296/2006), è autorizzato ad erogare la somma di € 4.650.000,00.- (quattromilioneisecentocinquantamila/00) per l'anno 2007 per gli interventi a favore della minoranza italiana delle Repubbliche di Slovenia e Croazia;
- che in data 18/10/2007 è stata firmata, fra il Ministero degli Affari Esteri e l'Università Popolare di Trieste, la Convenzione MAE-UPT N° 2819 per l'effettuazione degli interventi urgenti a favore delle minoranze italiane nelle Repubbliche di Slovenia e Croazia, stabiliti nella premessa e concordati con le stesse minoranze;
- che lo stanziamento previsto nell'Art. 2 della citata Legge 28/07/2004 n. 193 a favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia sarà utilizzato mediante Convenzione da stipulare tra il Ministero degli Affari Esteri e l'Università Popolare di Trieste, sentito il parere della Federazione degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati;
- che è stato richiesto su detto utilizzo, secondo quanto stabilito dal comma 2 dell'Art. 1 della L. 73/01, disposizioni prorogate dall'Art. 2 della Legge 193/04, con comunicazione n. 060.P.306204 del 21/08/2007, il parere della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, che hanno fatto pervenire risposta datata 25 settembre 2007;
- che il Comitato di Coordinamento per le attività in favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia, costituito dal Ministero degli Affari Esteri con D.M. n. 4032 del 03/07/1995, composto da rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri, del Consolato Generale d'Italia a Capodistria, del Consolato Generale

d'Italia a Fiume, della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, dell'Unione Italiana, della Federazione degli Esuli e dell'Università Popolare di Trieste si è riunito in data 11.07.2007 a Trieste ed ha espresso parere favorevole all'attuazione di un piano di interventi per l'utilizzo di parte dello stanziamento previsto sul Capitolo 4062 per l'esercizio finanziario 2007, quanto stabilito al punto 5.2. della Premessa della citata convenzione MAE-UPT e cioè: *"restauri, ristrutturazioni, adattamenti, costruzioni, reperimento ed acquisto di sedi, acquisto di arredi, allestimento e sostegni, attività tecniche di supporto relativi a sedi delle Comunità degli Italiani, primariamente quella di Cittanova, Parenzo, Lussinpiccolo, Plostine, Pisino e altre"* per un ammontare complessivo di € 493.710,00.-

- che gli importi stanziati per l'attuazione della predetta iniziativa sono comprensivi delle spese e degli oneri di cui all'art 5 della Convenzione MAE-UPT N. 2819 del 18/10/2007;
- che l'Università Popolare di Trieste, a seguito della decisione assunta dal proprio Consiglio d'Amministrazione, ha richiesto il trasferimento previsto dalla Legge, per effettuare gli interventi per le minoranze, sul conto corrente n. 404108/64, IBAN IT17 R 05336 02207 0000 40410864 intestato all'Università Popolare di Trieste, presso la Banca Popolare Friuladria - Via Mazzini, 7 – 34100 Trieste;
- che data l'urgenza di dover intervenire sull'immobile, sede della CI di Visinada, a causa del degrado che ha investito alcune parti delle mura portanti, l'UPT in data 10/03/2008, ha bandito una licitazione privata per l'assegnazione di un progetto esecutivo per il consolidamento dell'edificio e che solamente la Ditta Oktogon di Pola ha risposto inviando offerta;
- che la Commissione Giudicatrice, riunitasi in duplice seduta ha assegnato la stesura del progetto esecutivo alla Ditta Oktogon, ritenendo congrua l'offerta medesima, per € 37.100,00.- PDV esclusa;
- che trattandosi di una donazione effettuata dallo Stato Italiano vi sono i presupposti per l'esonero del PDV – in base alla legge che conferma l'accordo tra la Repubblica di Croazia e la Repubblica Italiana sui diritti delle minoranze (Gazzetta Ufficiale – "Trattati Internazionali" N. 18/1997 –);
- che l'Università Popolare di Trieste trasmetterà all' Ente Proprietario copia della documentazione necessaria ai fini dell'inserimento dell'investimento nella contabilità patrimoniale ai sensi del "Regolamento

sulle procedure contabili riferite ai beni acquistati con i mezzi che lo Stato Italiano mette a disposizione della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia”;

- che l'Unione Italiana in qualità di Ente Proprietario dell'immobile avrà il compito di richiedere il modulo "P" all'Ufficio delle Imposte di Pisino, onde poter ottenere l'esonero dal PDV e si impegna a collaborare allo scopo di facilitare ed accelerare ogni operazione e portare a termine, nel migliore dei modi, ogni fase dell'intervento;

- che il Consiglio Direttivo dell'Università Popolare di Trieste ha approvato la stipula del presente Contratto con la Ditta Oktogon d.o.o. di Pola per la stesura del progetto esecutivo relativo al consolidamento dell'edificio sede della CI di Visinada;

- che la Comunità degli Italiani di Visinada si impegna inoltre ad effettuare ogni e qualsiasi intervento presso le competenti autorità al fine di ottenere, le autorizzazioni, le licenze e i permessi richiesti;

tra l'UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE con sede a Trieste in Piazza Ponterosso 6, C.F. 80011330323 rappresentata dal Presidente Silvio Delbello, di seguito denominata il Committente/Donatore,

L'UNIONE ITALIANA Associazione di cittadini registrata e riconosciuta, con sede a Fiume (Repubblica di Croazia), in via delle Pile 1/IV che esercita la rappresentanza degli interessi della Comunità Nazionale Italiana residente in Slovenia e Croazia a seguito di libere elezioni tenutesi ove maggiore è la sua concentrazione rappresentata dai suoi due Presidenti, rispettivamente Sig. Maurizio Tremul, Presidente della Giunta Esecutiva e dall'On. Furio Radin, Presidente dell'Assemblea, di seguito denominata Ente Proprietario la **COMUNITA' DEGLI ITALIANI DI VISINADA** rappresentata dal Sig. Tullio Ritosa, in qualità di Presidente, in seguito denominata Ente Destinatario/Beneficiario e lo **STUDIO DI ARCHITETTURA OKTOGON d.o.o.** numero identificativo 161374,0 con sede a Pola in Via P.Preradovica, 2/1 rappresentato dal legale rappresentante, Arch. Sergio Perenic, in seguito denominata Ditta, **m e n t r e** si conferma e si ratifica la precedente narrativa che forma parte integrante del presente Contratto, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 OGGETTO DEL CONTRATTO: L'oggetto del Contratto, consiste nell'elaborazione del "Progetto esecutivo per il riatto interno del I piano di 80mq, del sottotetto di 177 mq e del consolidamento delle strutture dell'edificio che ospita la sede della Comunità degli Italiani di Visinada". **Nello specifico le suddivisioni progettuali consistono in:** 1) Lavori ed elaborato dati geomeccanici (sondaggi); 2) progetto architettonico (incluso progetto ideale) con rispettivo computo metrico estimativo; 3) progetto delle strutture e stabilità; 4) progetto impianto idrico e scarico con relativo computo; 5) progetto impianto di condizionamento con relativo computo; 6) progetto impianto elettrico con relativo computo; 7) Elaborati antincendio, protezione termica, acustica e sicurezza sul lavoro; 8) Rilievo geodetico dell'edificio con particella (lotto), ed inoltre tutti i documenti necessari all'ottenimento della licenza di costruzione (Gradevinska Dosvola), la cui spesa non è inserita nel presente contratto, ma sarà conteggiata separatamente. La Ditta dichiara anche di essersi resa conto, a seguito dei sopralluoghi e dei rilievi effettuati sul posto, degli elementi, delle condizioni e delle circostanze generali e particolari aventi influenza sulla determinazione dei costi delle opere e di ogni altra condizione che possa influire sull'esecuzione dei lavori. La Ditta si impegna, nel corso del compimento del suo incarico, ad uniformarsi alle norme legislative e regolamentari croate per quanto riguarda la parte progettuale, i rilievi planimetrici ecc. ed a quelle italiane per quanto riguarda la parte amministrativa, contabile, ecc. delle fatturazioni, e solo per quanto non contemplato nel presente Capitolato contratto, a quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti.-

Art. 2 IMPORTO DELLE OPERE ED INVARIABILITÀ DEL PREZZO: L'importo complessivo per la realizzazione di quanto descritto nell'art. 1 è di € 37.100,00.- (trentasettemilacento/00) PDV escluso. L'importo di € 37.100,00.- è così suddiviso: I FASE: Lavori geomeccanici ed elaborato € 4.280,00.-; II FASE: Progetto ideale compreso opere di priorità € 3.200,00.; III FASE: progetto principale compreso opere di priorità € 21.000,00.-; IV e ultima FASE: progetto esecutivo complessivo e particolari € 8.620,00.- Al Contratto non si applicherà il PDV in base al Regolamento sull'imposta sul Valore Aggiunto (PDV) - G.U. della Repubblica di Croazia N. 54 del 14/07/2001 – Sarà compito del Proprietario curare le

pratiche necessarie per l'ottenimento dell'esenzione del PDV. Il prezzo preventivato nell'offerta ed accettato dai firmatari si intende fisso ed invariabile, escludendo le parti contraenti ogni eventuale revisione.- Il prezzo preventivato ed accettato comprende tutti i lavori, le opere ed ogni altro dare, anche se non specificatamente previsto, necessari alla Ditta per consegnare compiuti e a regola d'arte gli interventi che formano l'oggetto del contratto stesso.-

Art. 3 REQUISITI DI AFFIDABILITÀ:La Ditta è risultata essere in possesso di adeguati documenti attestanti la capacità tecnica e la solvibilità. La Ditta dichiara di possedere tutte le attrezzature e le tecnologie necessarie per la migliore esecuzione di quanto oggetto del presente contratto e di impegnarsi ad eseguire o, qualora si rendesse necessario, far eseguire alcuni lavori da ditta di sua fiducia, a sue spese e responsabilità.-

Art. 4 DOCUMENTAZIONE: Al Committente/Donatore tutta la documentazione amministrativa-contabile e quella della normale corrispondenza deve essere prodotta in lingua italiana. La documentazione tecnico-progettuale (piani di lavoro, schemi, calcoli, elaborati, computi ecc.) deve essere prodotta in lingua croata, con la traduzione italiana della descrizione tecnica generale (teknicki opis), dei disegni principali e del preventivo generale dei costi. La documentazione dev'essere prodotta in tre copie (Committente/Donatore, Ente Destinatario/Beneficiario ed Ente Proprietario) più tutte le copie necessarie per l'ottenimento delle licenze. Dovranno essere infine preparate due copie complete della documentazione finale per l'Impresa che effettuerà i lavori e per la Direzione Lavori.

Art. 5 ONERI DELLA DITTA:Sono a carico della Ditta e sono inclusi nel prezzo i seguenti oneri e obblighi: **a)** la verifica ed il riscontro della corrispondenza alle normative vigenti; **b)** gli oneri salariali, assicurativi e previdenziali a favore del personale impiegato, ai sensi delle vigenti norme in materia; **c)** le spese per la completa esecuzione di tutte le categorie di lavoro; **d)** le spese per le traduzioni in lingua italiana e/o in lingua croata della documentazione, delle autorizzazioni e di quant'altro prodotto nell'espletamento dell'incarico stesso; **e)** gli oneri per l'uso di attrezzature per i sondaggi e mezzi d'opera; **f)** spese ed oneri diretti, indiretti e consequenziali alla esecuzione dell'incarico; **g)** le eventuali rettifiche e

integrazioni progettuali che si rendessero necessarie in corso d'opera, in seguito a segnalazione della Direzione Lavori di carenze o errori progettuali. La Ditta si obbliga, altresì, al pagamento delle imposte, delle tasse e di qualsiasi altro onere relativo al contratto, così come ad assumere ogni altro onere posto a suo carico da usi e/o norme locali, da operazioni doganali, postali, da traduzioni, da ispezioni e controlli previsti dalle normative croate vigenti.- La Ditta risponderà sia civilmente, sia penalmente delle opere oggetto del presente contratto, tenendo sollevati e indenni per qualsiasi evenienza, anche nei confronti di terzi, il Committente/Donatore, l'Ente Proprietario e l'Ente Destinatario/Beneficiario.-

Art. 6 PROGRAMMA OPERATIVO : La Ditta si impegna a concludere e presentare: **1)** gli elaborati delle **Fase 1** entro 15 (quindici) giorni dalla firma del presente contratto, **2)** gli elaborati della **Fase 2** entro 30 (trenta) giorni dalla data di approvazione della Fase 1 da parte del Donatore e dall'ottenimento del permesso di ubicazione; **3)** gli elaborati della **Fase 3** entro 60 (sessanta) giorni dalla data di approvazione della Fase 2, da parte del Donatore e della concessione del nullaosta sul progetto ideale da parte delle autorità locali croate.; **4)** gli elaborati della **Fase 4** entro 30 (trenta) giorni dalla data di approvazione della Fase 3, da parte del Committente/Donatore e della concessione di tutte le autorizzazioni e licenze da parte delle autorità locali croate. I giorni si intendono sempre naturali e consecutivi.- Con riferimento al suddetto programma operativo: **a)** almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza contrattuale di ogni singola fase dovrà essere effettuato un riesame del progetto (design review) mediante una riunione fra la Ditta, i tecnici designati dal Committente/Donatore e, ove necessario, il rappresentante dell'Ente Destinatario/Beneficiario; verrà verificato l'avanzamento del progetto e la rispondenza dello stesso ai requisiti, alle normative applicabili ed alle necessità dell'Ente Destinatario/Beneficiario.- Verrà stilato un verbale che conterà anche eventuali indicazioni e prescrizioni da parte del Committente/Donatore; tali prescrizioni saranno da considerarsi vincolanti per la successiva approvazione da parte del Committente/Donatore.- **b)** Alla consegna ufficiale degli elaborati di ogni singola fase, il Committente/Donatore, in accordo con l'Ente Proprietario e l'Ente Destinatario/Beneficiario, dovrà approvare o rigettare quanto ricevuto; entro 15 gg. potrà altresì formulare richieste di modifiche,

integrazioni e/o correzioni, fissando di volta in volta un congruo numero di giorni per l'esecuzione delle stesse.-

Art. 7 VARIAZIONE DEI LAVORI: Nell'esecuzione dell'incarico la Ditta non potrà discostarsi da quanto previsto nel presente contratto, salvo autorizzazione scritta del Committente/Donatore.-

Art. 8 ELEZIONE DI DOMICILIO: La Ditta dichiara di eleggere e mantenere per la durata dell'incarico il proprio domicilio al seguente indirizzo: OKTOGON d.o.o., P.Preradovica 2/1 – 52100 POLA (HR). Qualsiasi variazione dell'indirizzo, della ragione sociale e del legale rappresentante della Ditta dovrà essere comunicato per iscritto al Committente/Donatore.-

Art. 9 RATEI E MODALITÀ DI PAGAMENTO - SALDO FINALE : Il Committente/Donatore, senza anticipazione alcuna, corrisponderà alla Ditta verso presentazione di regolari fatture intestate all'Ente Proprietario gli importi pattuiti ed accettati secondo le seguenti scadenze e modalità: I rateo: pari 25% del costo complessivo pari a €. 9.275,00.- (novemiladuecento-settantacinque/00) dopo l'approvazione, da parte degli Enti firmatari del presente contratto, della documentazione e degli elaborati richiesti per la fase 1

a) Il rateo: pari 43% del costo complessivo pari a €. 15.953,00.- (quindicimilanovecentocinquantequattro/00) dopo l'approvazione da parte degli Enti firmatari del presente contratto della documentazione e degli elaborati richiesti per la fase 2;

b) Il rateo, pari 25% del costo complessivo pari a €. 9.275,00.- (novemiladuecentosettantacinque/00) dopo l'approvazione degli elaborati di cui alla fase 3 da parte degli Enti firmatari del presente contratto, comprese tutte le eventuali modifiche o integrazioni richieste dalle autorità croate.-

c) IV rateo saldo, pari 7% del costo complessivo pari a € 2.597,00.- (duemilacinquecentonovantasette/00) dopo l'approvazione degli elaborati di cui alla fase 4 da parte degli Enti firmatari del presente contratto. I ratei suddetti saranno pagati dal Donatore alla Ditta in euro, tramite trasferimento bancario, presso un istituto bancario di scelta e fiducia della Ditta sul territorio della Repubblica di Croazia, sul proprio c/c intestato alla Ditta stessa entro 30 giorni dal ricevimento delle

fatture, redatte in italiano, ed emesse successivamente all'approvazione e la definizione di quanto specificato nei precedenti punti a) b) c) d) e). Nessuna responsabilità, né onere, né ulteriore spesa può essere addebitata al Donatore, all'Ente Proprietario e all'Ente Destinatario/Beneficiario per ritardi successivi all'emissione dell'ordine scritto di pagamento al proprio Istituto bancario.- La Ditta, entro 7 giorni dal ricevimento del pagamento, al netto di qualsiasi spesa od onere a carico del Donatore, rilascerà una regolare quietanza liberatoria, firmata dal legale rappresentante.-

Art. 10 VIGILANZA: È facoltà degli organi ministeriali italiani nonché degli Enti firmatari del contratto esercitare la vigilanza sullo svolgimento dell'incarico, della esecuzione delle opere, del rispetto delle norme e su quant'altro utile e necessario per il compimento a perfetta regola d'arte di quanto oggetto del contratto stesso e nei termini stabiliti e concordati.-

Art. 11 SOSPENSIONI, PROROGHE DEI LAVORI, PENALI PER I RITARDI E RESCSSIONE DEL CONTRATTO: La Ditta potrà chiedere proroga nella consegna degli elaborati per gravi e giustificati motivi.- Il Donatore si riserva comunque ogni decisione al riguardo.- In caso di ritardo non giustificato nell'espletamento delle prestazioni di cui al precedente Art. 1, sarà applicata una penale per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella misura di € 10,00.-, da calcolarsi mediante deduzione dell'ammontare dei compensi dovuti.- Nel caso che il ritardo ingiustificato superi i 30 (trenta) giorni sarà facoltà del Committente/Donatore, dell'Ente Proprietario e dell'Ente Destinatario/Beneficiario ritenersi liberi da ogni impegno nei confronti della Ditta senza che quest'ultima possa pretendere compensi od indennizzi di sorta per onorari e spese, anche se già sostenute.-

Art. 12 CONTROVERSIE: Eventuali controversie riguardanti il presente contratto verranno risolte bonariamente e di comune accordo tra il Committente/Donatore e la Ditta, con l'assistenza dell'Ente Garante Proprietario e dell'Ente Destinatario/Beneficiario.- Ogni controversia che dovesse sorgere tra le parti in relazione al presente contratto sarà deferita ad un colloquio arbitrale composto da tre membri di cui uno nominato dal Committente/Donatore, sentiti l'Ente Destinatario/Beneficiario e l'Ente Proprietario, uno nominato dall'Impresa ed il terzo nominato d'accordo dalle parti o in assenza di accordo dal

Presidente del Tribunale di Trieste su istanza della parte più diligente.- La sede dell'arbitrato è Trieste.- Il collegio arbitrale deciderà secondo diritto e si atterrà alle disposizioni previste dalla legge per l'arbitrato rituale. Per quanto riguarda le modalità di nomina degli arbitri ed il procedimento arbitrale si applicano gli artt. 810 e seguenti del c.p.c.-

Art. 13 ESECUTIVITÀ: Il presente contratto mentre è impegnativo per la Ditta sin dal momento della sua sottoscrizione, lo sarà, invece, per il Committente/Donatore dopo il ricevimento del medesimo contratto da parte degli organi ministeriali italiani ed il successivo ricevimento da parte del Committente/Donatore stesso della relativa copertura finanziaria.- Il presente contratto redatto in conformità alla normativa vigente con gli adattamenti richiesti dalle norme e dagli usi locali, viene fatto, approvato e sottoscritto in 7 (sette) esemplari di cui: due per il Ministero degli Affari Esteri italiano per il seguito di sua competenza, uno per la Ditta, uno per l'Ente Proprietario, uno per l'Ente Destinatario/Beneficiario e due per il Committente/Donatore.-

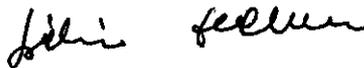
ART. 14 DISPOSIZIONI GENERALI: Il presente Contratto, integrato dai relativi allegati, costituisce manifestazione integrale delle intese intercorse tra le Parti in merito al suo oggetto e supera ed annulla ogni altro eventuale precedente accordo. Qualsiasi modifica al presente contratto non sarà valida e vincolante ove non risulti da un atto firmato dalla parte nei cui confronti la stessa viene invocata. Salvo quanto diversamente previsto ai precedenti articoli qualsiasi comunicazione, richiesta o consentita dalle disposizioni del presente contratto dovrà essere effettuata per iscritto, a mezzo di lettera raccomandata o telegramma. L'eventuale rinuncia, espressa o tacita, del Committente/Donatore ad avvalersi di una qualsiasi delle pattuizioni contenute nel presente contratto, ovvero l'acquiescenza ad un inadempimento o alla osservanza di una pattuizione da parte della Ditta non potranno considerarsi in alcun modo quale rinuncia a quanto disposto da tale pattuizione e non impediranno al Committente/Donatore di chiedere l'adempimento della stessa o di ogni altra pattuizione e di agire in forza di essa o in conseguenza di qualsiasi altra inadempienza o violazione. La premessa e gli allegati costituiscono parte essenziale ed integrante del presente Contratto. Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita dalle disposizioni del

presente incarico dovrà essere effettuata per iscritto, a mezzo lettera raccomandata, telegramma o telefax e si intenderà validamente eseguita al ricevimento della stessa semprechè sia indirizzata come segue:

Università Popolare di Trieste - Piazza del Ponterosso, 6 34121 TRIESTE - fax 0039(0)40/631967.

Trieste, 12/02/2009

UNIVERSITA' POPOLARE DI TRIESTE



DITTA OKTOGON d.o.o. Pola

UNIONE ITALIANA

C.I. di VISINADA

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. la Ditta dichiara di aver letto ed approvato tutti gli articoli del presente contratto, singolarmente oltrechè nel testo complessivo, ed in particolare di approvare espressamente e specificamente gli artt. 2 (invariabilità del prezzo), 5 (oneri della ditta), 7 (variazione dei lavori), 11 (penali per ritardi), 12 (controversie), 13 (esecutività del contratto).DITTA OKTOGON d.o.o.

Il presente contratto, scritto con mezzo informatico, consta di numero 10 (dieci) fogli di carta semplice sottoposti a bollazione, dei quali numero 9 (nove) interamente scritti con 25 (venticinque) righe ciascuno, e numero 16 (sedici) righe del presente foglio,.